

❑ **Interrogazione n. 573**

presentata in data 1 dicembre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Modalità di applicazione della BED TAX”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che il 2 novembre scorso il Governo ha approvato in prima lettura lo schema di regolamento statale attuativo dell'imposta di soggiorno (BED TAX), introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. 23/2011;

che ha dato ai comuni la facoltà di introdurla ponendo come unica condizione che non superi i 5,00 a notte;

che il 7 luglio è scaduto il termine ultimo per scrivere le regole relative alla nuova imposta, ma non essendo arrivate altre direttive dal Governo, i Comuni si ritrovano in mano solo un testo ambiguo da interpretare in modo alquanto arbitrario;

che dopo Roma, adesso la tassa di soggiorno è stata attivata – non senza accese polemiche – anche a Firenze e Venezia;

che le motivazioni dell'applicazione di questa tassa sono dettate dalla mannaia governativa che continua a tagliare risorse agli Enti Locali e le amministrazioni comunali vengono ridotte all'impotenza, i servizi da offrire ai cittadini e gli investimenti sono utopia;

Considerato:

che la tassa di soggiorno rimane comunque un male necessario;

che una situazione omogenea sarebbe auspicabile in quanto i proventi sarebbero destinati al potenziamento del settore turismo, alla manutenzione ed inoltre al recupero e fruizione dei beni culturali e ambientali e dei relativi servizi pubblici.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano le iniziative di competenza che intende adottare per effettuare un nuovo confronto con gli enti e le istituzioni di categoria, al fine di analizzare le correzioni e i miglioramenti utili per una migliore applicazione della Bed tax.